I Delicatoni presentano dal vivo il loro album di debutto “Delicatoni” in molte città italiane

I DELICATONI (il progetto musicale formato da Antonio Bettini, Smilian Cibic, Giorgio Manzardo e Claudio Murru) sono pronti per portare live il loro album di debutto, “DELICATONI”, appena pubblicato (https://ditto.fm/delicatoni).

Se l’album è stato giudicato dalla critica *una musica che è al contempo orchestrale ed elettronica, acustica e digitale, tradizionale e sperimentale, semplice ed elaborata, italiana e internazionale*, i loro live sono un ulteriore passo avanti, una diversa prospettiva della strada multi sfaccettata dei **DELICATONI**, una strada che parte dalla musica per arrivare ai live passando dall’arte (la copertina del disco è un quadro del giovane artista Leonardo De Vito) e dal cinema.

Il video del loro singolo “***SVEGLI IN ATTESA DEL SOGNO***” **online da giovedì 13 ottobre è un cortometraggio girato da Lucrezia Vicedomini, uno Psiche-noir delicato che racconta la storia di un rito di passaggio, di un viaggio tra il bene e il male, tra la realtà e il sogno.**

Il video, girato a Vicenza e nei dintorni della città veneta, è stato realizzato con il sostegno di Italia Music Lab. Per maggiori informazioni: https://www.italiamusiclab.com https://www.instagram.com/italiamusiclab/.

Sul palco, infatti, sono numerosi e dinamici: due chitarre, un basso, un batterista, un percussionista, un trio d’archi, un sassofono, una sezione sintetizzatori ed effettistica e una voce.

I DELICATONI – dopo le prime due date a Milano e Roma – saliranno **sul palco** il 28 ottobre nella loro **Vicenza** per suonare al Totem. Il tour proseguirà poi il 24 novembre a **Milano** (location TBA), il 6 gennaio a **Santa Maria a Vico** (CE) allo Smav, il 27 gennaio a **Bologna** al Mercato Sonato, il 28 gennaio a **Ferrara** all'Officina MECA.

Le sonorità eterogenee e multitimbriche dei **DELICATONI** rispecchiano le diverse origini e influenze dei componenti, oscillando tra il jazz, l'elettronica, soul, psych-pop e musica dance.

Tentando di ricontestualizzare la bellezza dell'antica città in cui è nato il progetto, Vicenza, i **Delicatoni *vogliono comunicare un nuovo senso di italianità e di mascolinità: romantico, emotivo ed intensamente delicato.***

Dopo l'ep autoprodotto "*Margherita*", pubblicato nell'estate del 2020, i **Delicatoni** hanno intrapreso un nuovo percorso, coinvolgendo musicisti italiani ed extra-europei, al fine di pubblicare nel 2022 il loro album di debutto **"Delicatoni"**, 9 brani inediti in cui la band racchiude tutte le esperienze e i colori propri non solo del quartetto ma anche dei musicisti che hanno partecipato alle sessioni di registrazione.

Ne risulta una musica corale, nella quale si ritrovano atmosfere psych-pop, ma anche jazz e noir, il cantautorato italiano fuso ad elementi elettronici e dance, così come un utilizzo degli archi tipico della musica leggera italiana, ma anche dell'R'n'B e del soul di matrice americana.

I testi spaziano dal lirismo sentimentale a narrative incentrate sul senso di collettività e condivisione. Nell'ascolto del disco è determinante l'alternanza tra brani strumentali e brani cantati: le atmosfere contrastanti che ne scaturiscono offrono un viaggio sonoro tutt'altro che scontato, ma anzi fresco e delicato.

Delicatoni, il loro album di esordio “Delicatoni”

Track by track:

SVEGLI IN ATTESA DEL SOGNO : dichiarazione di intenti del gruppo, fonde tutte le influenze musicali che si ritrovano all’interno dell’album. Tra la prima parte cantata e la seconda strumentale un coro fa da intermezzo e prepara come in preghiera ad un viaggio noir e allucinato.

CAPRICCIO : Voce e due chitarre per una canzone che come da titolo non dà risposte ma brontola domande e procede stordita. Colpisce per il dialogo ironicamente autoriflessivo.

DOMENICA BERICI : Il brano racconta una storia romantica vissuta con la consapevolezza dell'addio. Le sonorità spaziano dal soul all'R'n'B, il flusso narrativo si fa flusso di coscienza e l'arrangiamento gioca con vuoti e pieni su un'armonia fluttuante.

ASSO : Una voce femminile vaporosa sostiene l'intero brano, attorno ad essa il quartetto costruisce un suono costante e pieno, dalle influenze psichedeliche. Unica canzone del disco cantata in lingua inglese.

ION : Brano dalla cantabilità immediata, ma la struttura e le sonorità sono stravolte e seguono il dialogo interiore, la disperazione e la confusione del protagonista, per poi sfociare nel rito della collettività. L'arrangiamento va dal groove di soli basso e batteria alla liquidità del trio d'archi.

FRUTTA E BASILICO : Canzone che bene descrive il suono del collettivo: l'atmosfera sensuale e la delicatezza degli arrangiamenti invitano ad abbandonarsi all'amore. Al suo interno una scena passionale, Basilico, uno dei singoli che ha anticipato l'album.

ACQUA : Brano voce e chitarra, il più intimo dell'album: il testo è incentrato sulla ricerca della limpidità come via d'uscita dall'autodistruzione, l'atmosfera sonora si fa via via sempre più distante.

PIÙ ACQUA : Jam session registrata in one take che rielabora materiale musicale di Acqua: ogni strumento dà libero sfogo al proprio linguaggio espressivo fino a saturare la comunicazione.

PIAZZA MATTEOTTI : Traccia strumentale di chiusura: da un pianoforte ovattato si sviluppano piccole linee melodiche che, passando da strumento in strumento, dipingono un abbraccio nostalgico.